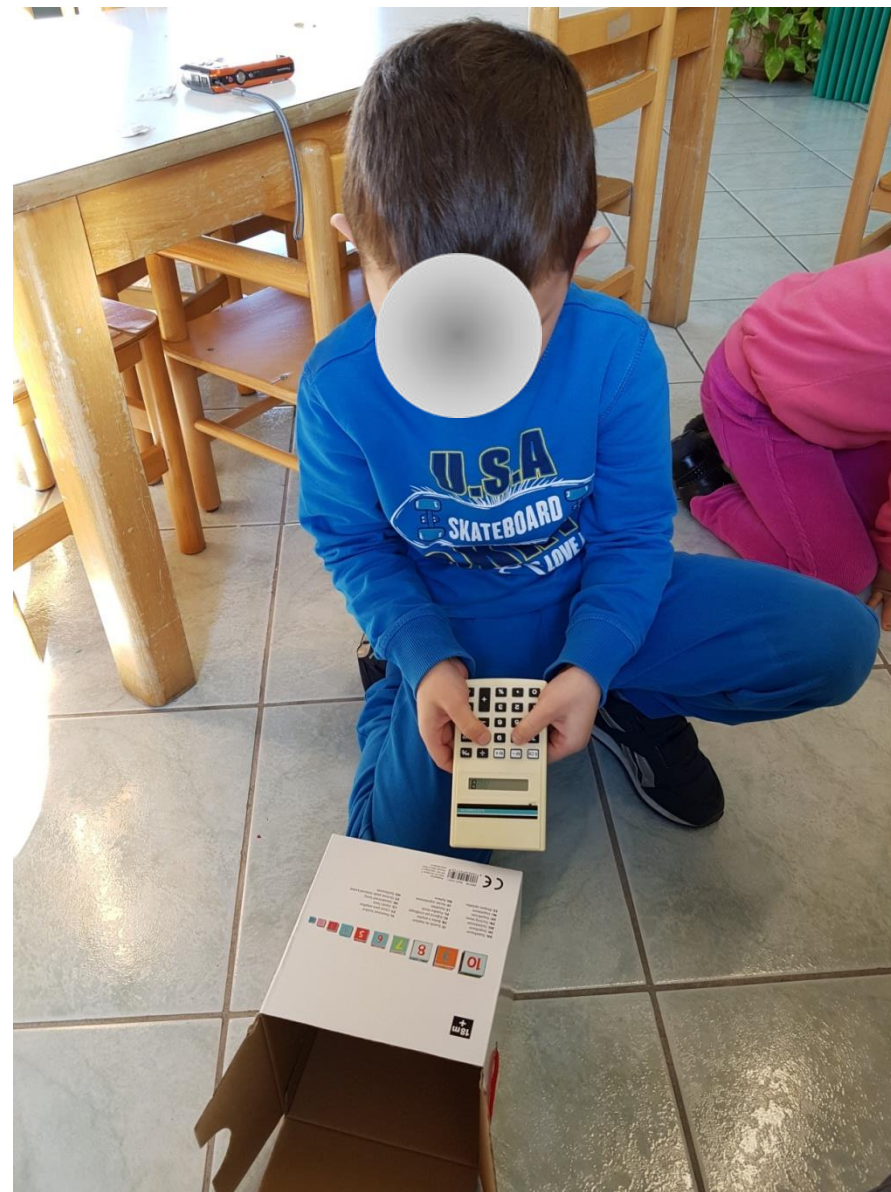
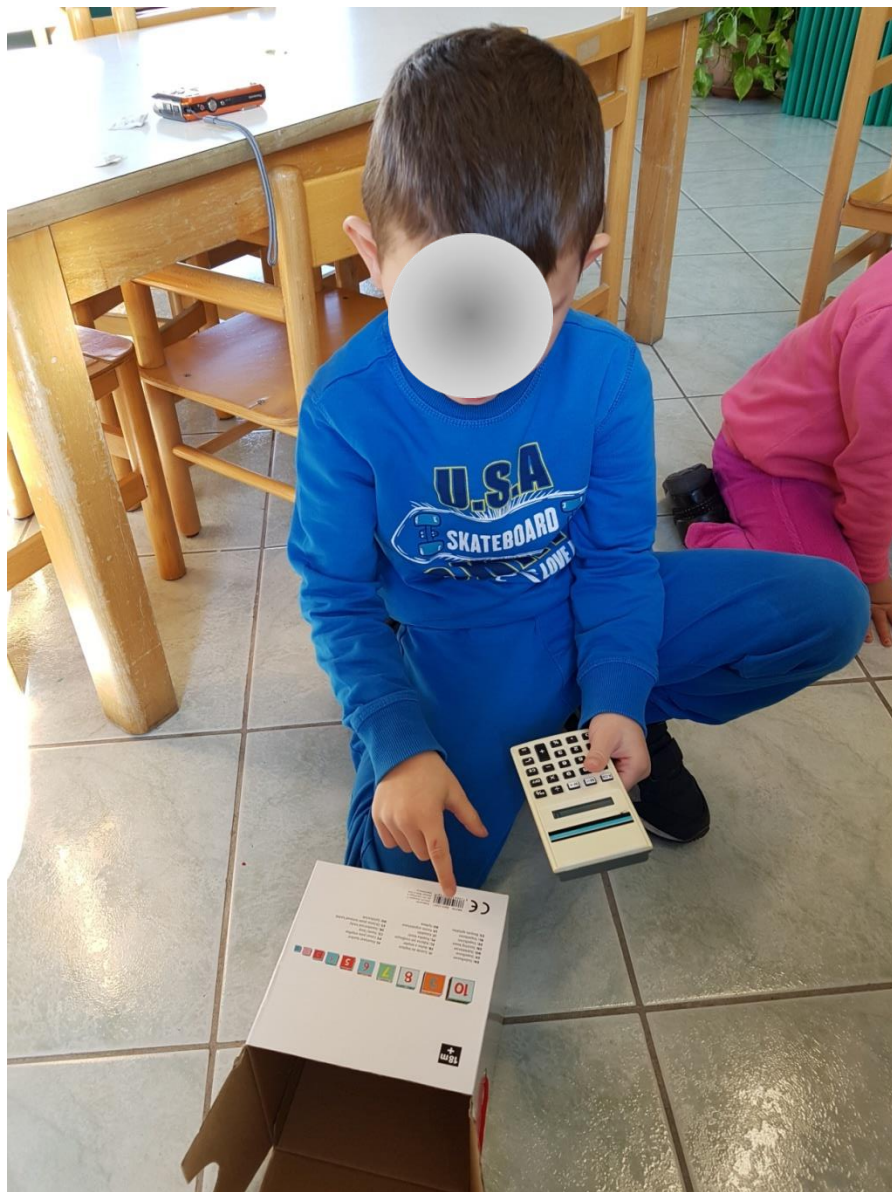


Alessia: "E' un gioco che serve per i numeri e che serve per aprire ..."

Francesco C.: "... forse serve per telefonare ..."

Noemi: "... si usa quando uno studia, schiaccia i numeri e poi scrivi ... l'ho vista a casa della mia zia, la usa mia cugina, lei va in camera e studia!"

Kevin: «E' quello che serve per pagare, vedi quelle righe ... se tu ci metti questo qua vicino, dopo sai quanto costa il cibo, quando vai a fare la spesa!»





Akram: "E' un telefono con i numeri ... uno due tre quattro ..."

Akram: "... serve per telefonare per finta!"





Micheal: «Sono delle lettere e ci sono delle scatoline ... pitturano vedi mi sono sporcato le dita ...»

Ambra: «... io provo il rosso .. Guarda ci sono venute delle altre letterine ...»

Michael: «... io provo il nero, si schiaccia e dopo vengono lettere sul foglio ...»

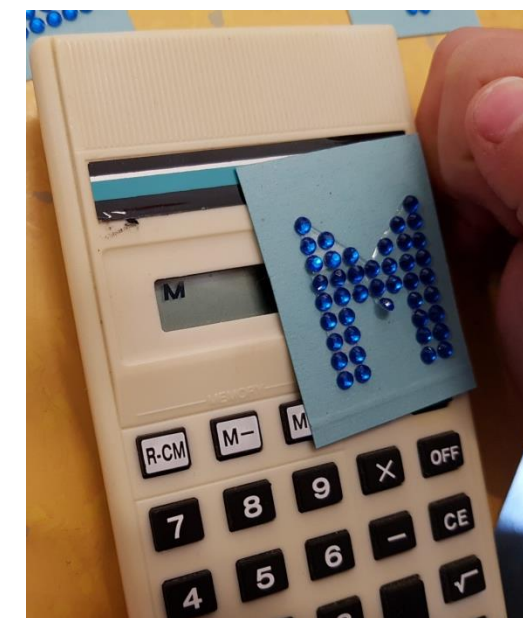
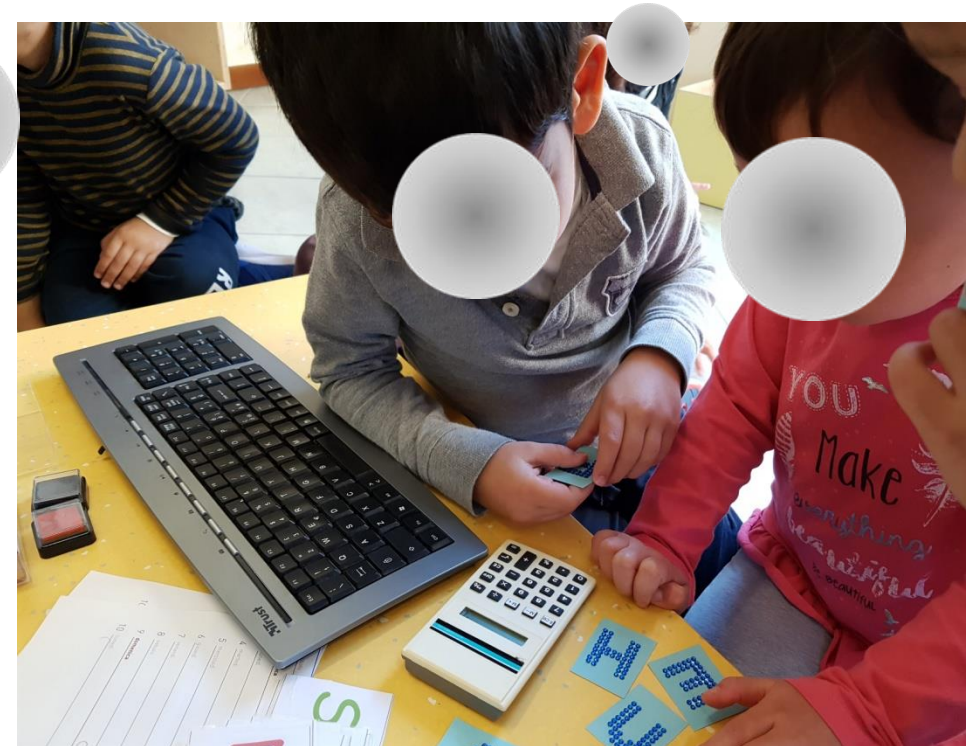
Sophia: «... anch'io ci sono riuscita ... ne facciamo tante!»





Adam: «Si attaccano e ci sono dei numeri ... vedo lo O ... io li uso per scrivere il mio nome ... A D un'altra A e M ...»





Nina: «Prima le tiro tutte fuori e poi le guardo queste carte e ... questa è uguale a quella che c'è in questa cosa che ha preso Chiereghin ... allora sono dei numeri e li posso contare ...»

Nur: «... non è l'alfabeto ...»

Emanuele: «... io l'alfabeto ce l'ho a casa, lo usa Cristian mio fratello ...»

Elias: «... sono delle lettere che si forma l'alfabeto ... per studiare, per scrivere ...»

Arwa: «... ha i brillanti questo alfabeto ...»

Iman: «... serve anche per giocare ...»



Noemi: «... guarda io ho fatto un numero tutto uguale, li ho cercati ...»



Elias: «Serve x capire il tempo quando perdi e quando vinci

... quando va giù vuol dire che stai perdendo e quando va su che stai vincendo ...

... vedete c'è un buchino che fa andare giù il tempo ...

... il tempo scende ... il tempo va giù e diventa poco e dall'altra parte cresce ...

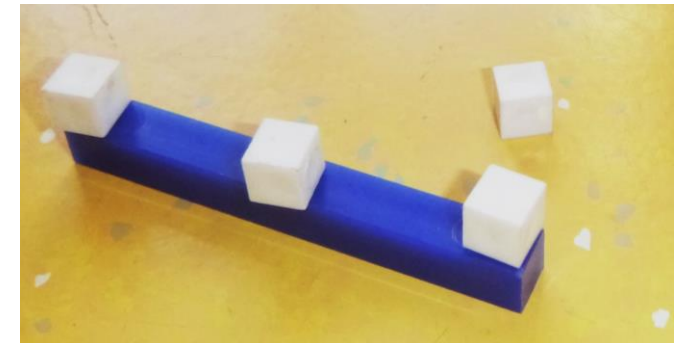
... è la clessidra!!!»



Emanuele: «Sono uguali a quelli a casa mia ... li usa mio fratello, fa delle mattonelle con i mattoncini ...»



Kevin: «... sono piccoli e stretti, devi fare attenzione per non farli cadere se vuoi fare una torre ... »



Kevin: «... ma si possono usare anche come se fossero dei numeri ... e così non cadono!»



Filippo: «E' una tastiera ... ci sono delle lettere e dei numeri e serve per scrivere come il mio nome Filippo e poi ci vuole il cognome con la B per Barchi ... poi ci sono numeri e lettere tutte insieme .»



Iman: "E' una scatola da costruzione, ci sono dentro le costruzioni ... si le ho trovate, sono delle scatole ... con i numeri 1 5 8 3, poi ci sono i disegni, si fa una torre alta così, una torre altissima ..."

Filippo: "... sono cubi"

Ambra: "... sono i dadi"

Ilaf: "... oppure si fa uno treno"



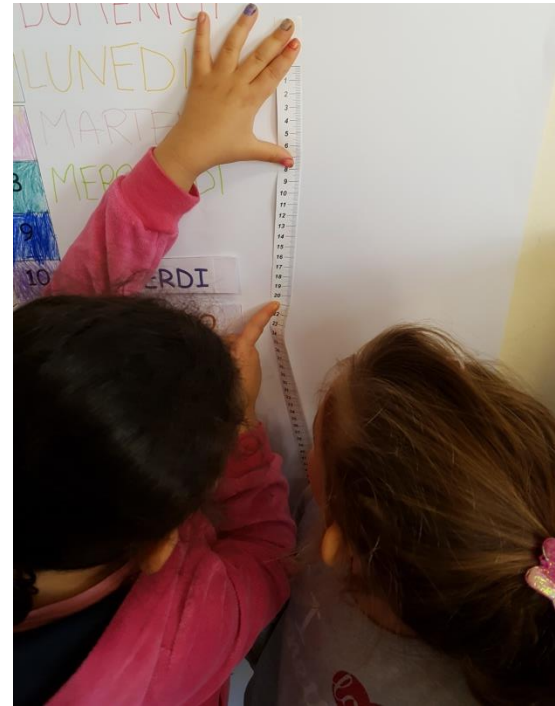
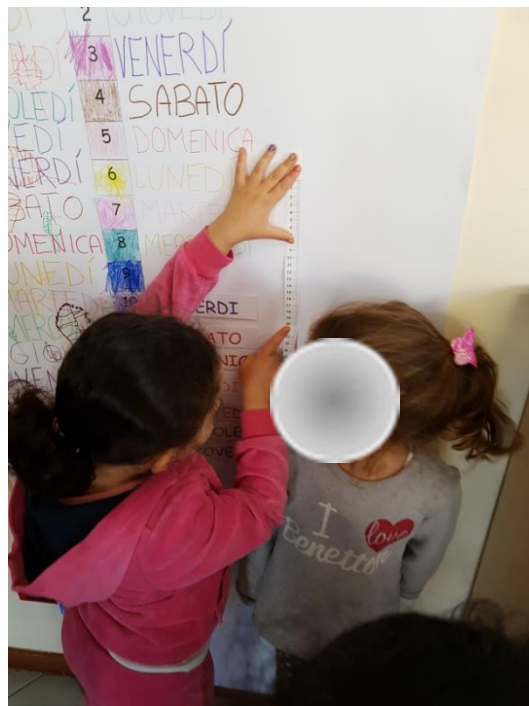
Natalia: «Ci sono i numeri tutti colorati 10 6 4 4 ... si può fare una fila di numeri!»

Dounia: «E' una striscia ...»

Iman: «... serve per misurare quanto è alta la Dounia, è alta un pochino ... è lungo tipo così ... prova a misurare me ... quanto sono alta ... vedi ...»

Dounia: «... allora ti misuro e poi misuro anche l'Ambra, si arriva fino a qui, misuri fino a qui ...»

Ambra: «... sono grande hai visto!»

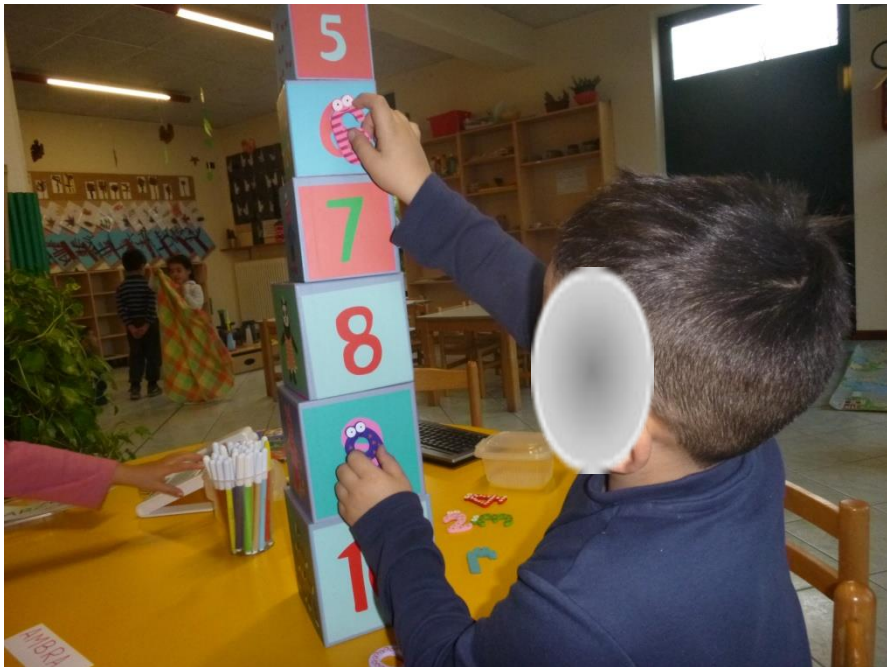
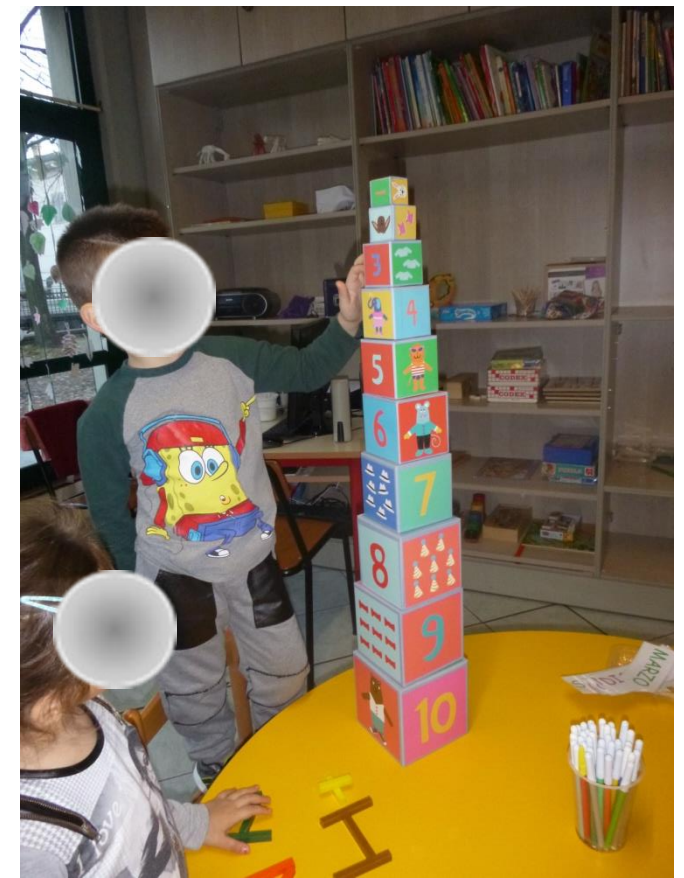


Iman: «... anch'io sono grande , guarda mi metto in punta di piedi ... così guarda!»

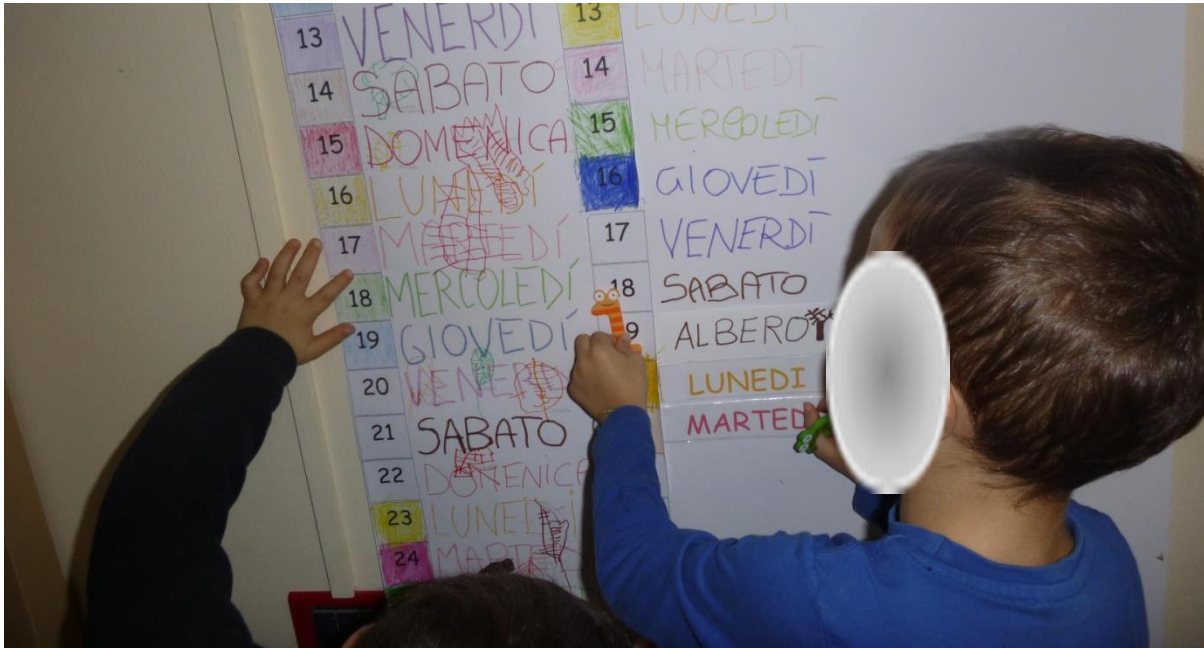


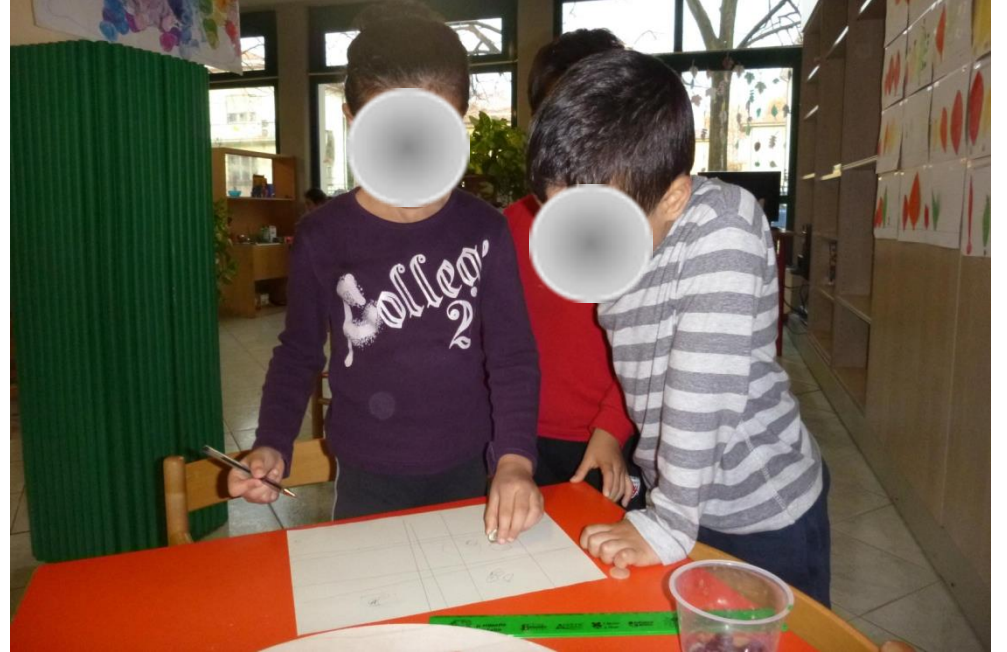
Osserviamo come i bambini si avvicinano spontaneamente ai codici, utilizzando i materiali presenti in sezione



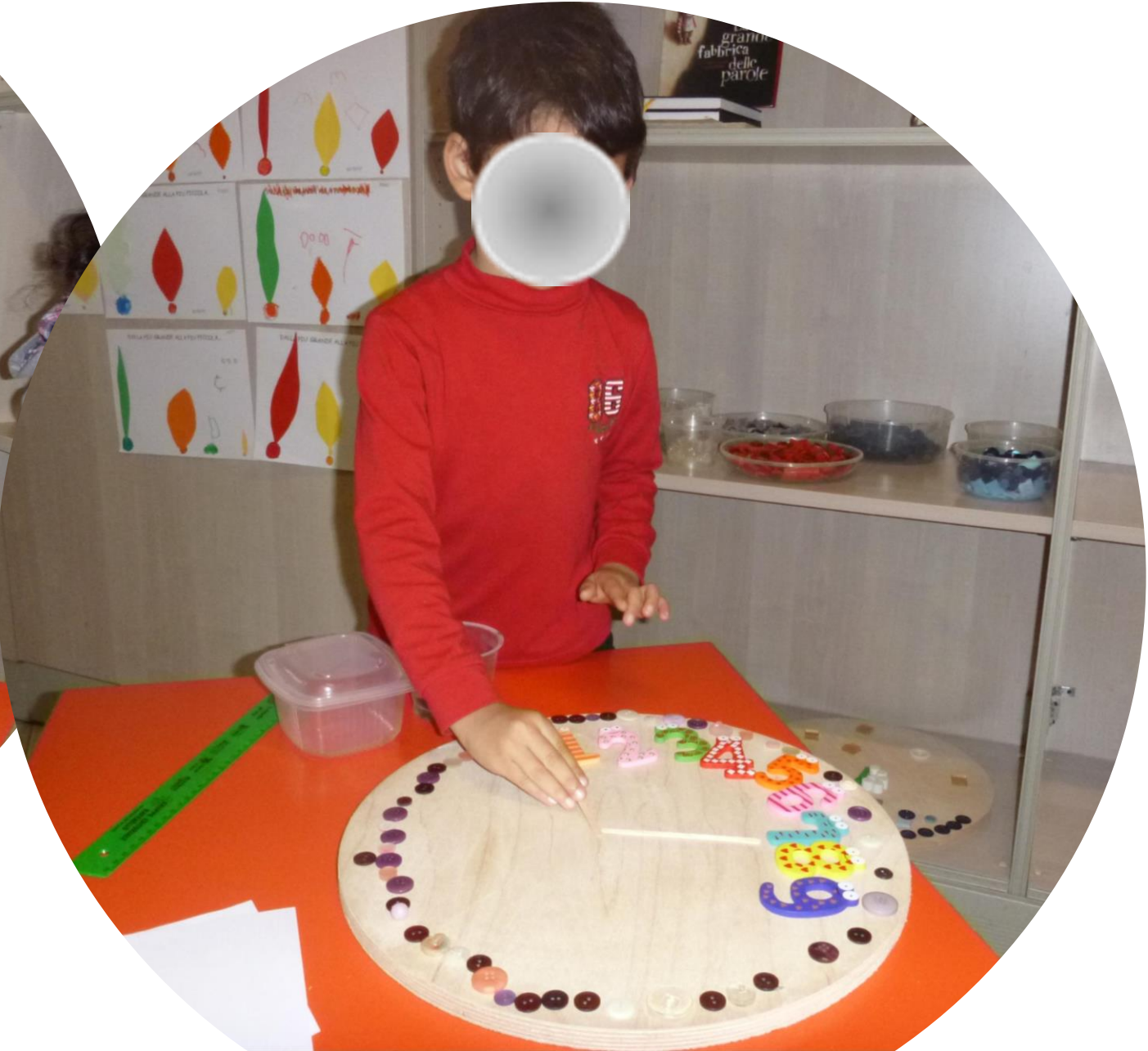


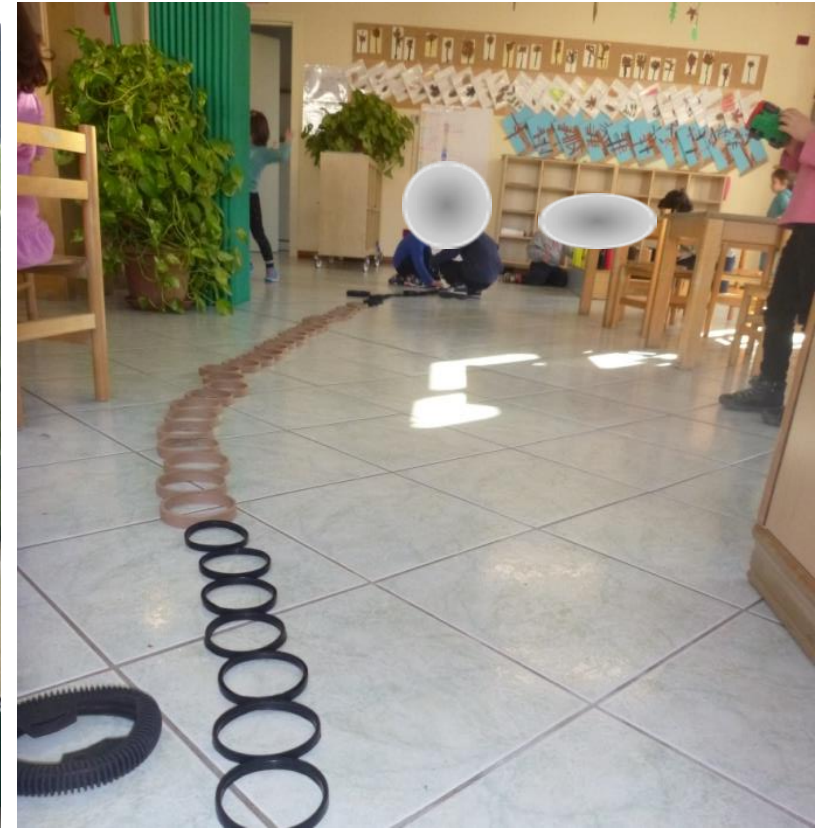
Favorire l'incontro con i codici passa attraverso la libertà di esplorazione all'interno della sezione con il gioco libero, sostenuto dall'adulto che si pone come figura che accoglie e rilancia





Si può parlare dell'intreccio di codici attraverso la rielaborazione della realtà





Osserviamo come la costruzione di nuovo codice venga condivisa
e usata in modo naturale dai bimbi

